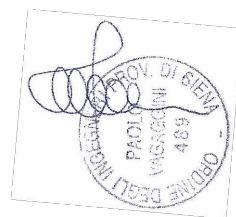
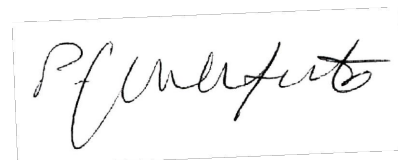


ALLEGATO O FABBRICATO GUARDIAVIGNA

INTEGRAZIONE VARIANTE AL P.A.P.M.A.A. AGRICOLA FORTE 2012

Committente SOC. AGRICOLA FORTE s.s.

Castiglione d'Orcia (SI), Località Petrucci 13



marzo 2015

FABBRICATO GUARDIAVIGNA

È un fabbricato su due piani con struttura in muratura di pietra squadrata, con un ingresso con solaio a volta che porta ad una piccola stanza con solaio in legno e cotto. Al piano superiore vi è una piccola stanza con bagno.

La copertura è in legno e cotto alla toscana.



Il fabbricato è già stato interessato da un progetto – poi non realizzato – inserito nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) “Azienda Agricola Forte”, adottato con deliberazione del C.C. n. 8 del 28.01.00 ed approvato con deliberazione n. 47 del 30.06.00: in tale sede erano previsti l’ampliamento del manufatto esistente e la costruzione di un nuovo edificio ad esso correlato, ma indipendente, solo parzialmente interrato ed ospitante al piano superiore una sala per incontri e convegni e al piano inferiore uno spazio per cantina e degustazione di prodotti aziendali.

A fronte del notevole sviluppo dell’Azienda, che ha portato alla redazione di questo PAPMAA in variante, e che ora vede la sua estensione raddoppiata e la sua produzione incrementata, si ritiene indispensabile la creazione di uno spazio adibito allo stoccaggio ed invecchiamento del vino bianco, nonché un’area di degustazione del medesimo e degli altri prodotti dell’Azienda Agricola Forte.

L’ambiente principale del nuovo fabbricato ospita una sala dedicata alla degustazione dei prodotti aziendali ed all’esposizione degli stessi, a scopo promozionale, ma senza

attività di vendita. A servizio della sala, le opportune dotazioni di depositi e magazzini, bagni e un piccolo vano espositivo. Trovano, inoltre, spazio un deposito ed un'ampia sala dedicata allo stoccaggio e all'invecchiamento del vino bianco, dotata di idonee scaffalature. I volumi sopra descritti sono completamente interrati, trovandosi sotto il piano di campagna del Guardiavigna ed essendo circoscritti dagli esistenti muri di contenimento in pietra incluso quello semicircolare esposto a sud. Questa, sostanzialmente, vuole essere l'innovazione dell'intervento proposto rispetto a quello precedente: la ricerca della miglior integrazione paesaggistica nel rispetto della morfologia dei luoghi e nella volontà di salvaguardia dell'impatto sul contesto.



In realtà la sala di degustazione riceve illuminazione ed aerazione naturali tramite ampie vetrate aperte nella parete rivolte a sud, tuttavia completamente celate dal mantenimento del naturale declivio del terreno sottostante, la cui quota è superiore al livello di pavimento della sala: un camminamento esterno a trincea consente tale dislivello, oltre a servire da uscita di sicurezza.

L'attuale edificio del Guardiavigna, invece, dalle caratteristiche tipologiche e costruttive molto semplici, e sprovvisto, anche secondo la classificazione attuata dal Piano Strutturale vigente, di qualsivoglia valore storico ed architettonico, viene sostituito da un volume un po' più consistente che ne mantiene le proporzioni e soddisfa le rinnovate esigenze del suo utilizzo: al piano terreno, infatti, ospita un vano di ingresso, che disimpegna al piano inferiore i nuovi volumi interrati, sopra descritti, ed al piano superiore

un bagno essenziale ed una piccola stanza di degustazione, con possibilità di colloqui privati riservati.

Il piano interrato è interamente realizzato con muri di contenimento in cemento armato, opportunamente coibentati ed isolati, e tavolati interni in muratura; l'edificio fuori terra ha anch'esso una struttura in c.a., tamponamenti in muratura, copertura in coppi e rivestimento in pietra locale, con riutilizzo dei conci esistenti ed integrazione con materiali dalle stesse caratteristiche.

I prospetti presentano aperture che non si discostano eccessivamente rispetto all'attuale edificio: piccole finestre quadrate, in posizione analoga a quelle esistenti, forniscono il quantitativo minimo di luce necessario, e sul fronte nord l'arcata al piano terra – che ora disimpegna un piccolo portico di ingresso - viene chiusa con un serramento vetrato.

La copertura dei volumi interrati, che, si ribadisce, mantiene la quota dell'attuale piano di campagna ed è quindi interamente pedonabile, è in parte lastricata con travertino locale, in parte presenta le caratteristiche di tetto piano verde: ulteriore dispositivo per il conseguimento del ridotto impatto ambientale, oltre a costituire un valido sistema di isolamento naturale dei locali sottostanti.

Per garantire l'”adattabilità” dell'edificio, ossia la sua accessibilità al portare di handicap, si è posta particolare attenzione già in fase di progettazione ad accorgimenti che permettano di utilizzare ogni ambiente del fabbricato. Per quanto riguarda il piano terra, l'accesso avviene in quota senza dislivelli. Sarà possibile l'accesso al piano interrato, dove si svolgono le principali attività dell'edificio, tramite l'installazione di un servo scala sulla scala esterna. L'accesso al piano superiore è riservato esclusivamente a colloqui personali eventualmente necessari all'Azienda ed interni ad essa; per tal motivo non si è ritenuto necessario un adattamento.